

A quanto ammonta il contributo per la trasmissione del rapporto? Chi lo deve pagare?

	Potenza impianto (KW)	Contributo in €
Impianti dotati di generatore di calore, pompe di calore, macchine frigorifere	$10 \leq P < 35$	24,00
	$35 \leq P < 100$	46,00
	$100 \leq P < 350$	80,00
	$P \geq 350$	120,00
Micro-cogenerazione e cogenerazione	$P_{el} < 50$	80,00
	$50 \leq P_{el} < 1000$	120,00
	$P_{el} \geq 1000$	160,00

Il contributo va pagato al manutentore in occasione del controllo di efficienza energetica dell'impianto. Sarà poi il manutentore a trasferire tale somma a Regione Liguria e agli Enti competenti tramite il Catasto Regionale, attraverso un pagamento informatizzato.

Perché il Nuovo Catasto regionale degli Impianti termici?

Sicurezza in casa, negli ambienti di lavoro, in ogni luogo dove ci incontriamo. Un'aspirazione, ma soprattutto un'esigenza primaria. Una corretta manutenzione degli impianti termici contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo, oltre a garantire un minore inquinamento ambientale e a permettere un risparmio energetico, con bollette meno pesanti.

Gli obiettivi:

- uniformare le procedure per la gestione degli impianti termici (ex Bollino);
- assicurare la raccolta e la condivisione di dati omogenei sul territorio regionale;
- realizzare servizi per i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella gestione dell'impianto termico nel corso del suo intero ciclo di vita;
- fornire alle autorità competenti e agli ispettori strumenti per le attività ispettive e per la predisposizione degli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- gestire le anomalie e le prescrizioni per gli impianti termici che non risultino in regola e il conseguente iter di sospensione dell'esercizio degli impianti fino alla loro regolarizzazione.

Il Catasto, disponibile in ambiente web sul portale ambientale della Regione Liguria in un'area dedicata, permette la consultazione dei dati del tuo impianto e dei documenti in esso contenuti.



MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI



VADEMECUM PER I CITTADINI

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

a cura di:

REGIONE LIGURIA

Settore Ricerca, Innovazione ed Energia

IRE SpA

Agenzia Regionale - Divisione Energia

con la collaborazione della

Consulta Regionale per la tutela dei diritti dei Consumatori e degli Utenti



www.ambienteinliguria.it



www.ireliguria.it



www.regione.liguria.it

CRCU

Consulta Regionale Consumatori Utenti

REGIONE LIGURIA

Che cosa è un impianto termico?

Un impianto termico è ciò che provvede a riscaldare nella stagione invernale o a raffreddare nella stagione estiva unità immobiliari o edifici.

Perché si abbia in casa un impianto termico non è necessario che il generatore di calore (ad esempio, una caldaia) sia connesso a degli elementi riscaldanti (ad esempio, dei termosifoni).

Esempi di impianti termici sono i sistemi caldaia più termosifoni, ma anche i semplici condizionatori d'aria.

Cos'è il libretto d'impianto?

Il libretto di impianto per la climatizzazione è la "carta di identità" dell'impianto, ne identifica le caratteristiche tecniche, registra tutte le modifiche, le sostituzioni di apparecchi e componenti e gli interventi di controllo effettuati.

Su di esso, in apposite schede, vanno riportati tutti gli apparecchi che costituiscono l'impianto termico a servizio di una unità immobiliare.

Negli allegati al libretto di impianto si riportano i dati rilevati nel corso dei controlli di efficienza energetica, ma non quelli relativi agli interventi di manutenzione.

Sono esentati dalla compilazione del rapporto di controllo (ma non del libretto) solo gli impianti termici alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili di energia.

Cosa devo intendere per "manutenzione dell'impianto"? Quando devo effettuarla?

Con il termine di "manutenzione" si intende l'insieme degli interventi necessari a garantire nel tempo la sicurezza e la funzionalità dell'impianto e conservarne le prestazioni entro i limiti prescritti.

Le operazioni periodiche di controllo e manutenzione dell'impianto termico, svolte da tecnici abilitati operanti sul mercato, devono essere eseguite conformemente

alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche.

L'installatore o, in mancanza di questo, il manutentore deve definire e rendere noto al Responsabile dell'impianto, in forma scritta e facendo riferimento alla documentazione tecnica del progettista dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi:

- quali siano le operazioni di controllo e manutenzione di cui necessita l'impianto da loro installato o mantenuto, al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle cose;
- con quale frequenza tali operazioni vadano effettuate.

Cosa si intende per "controllo di efficienza energetica dell'impianto"? Quando va trasmesso il Rapporto del Controllo di Efficienza Energetica e chi deve inviarlo?

Periodicamente, secondo cadenze che dipendono dalla potenza e dall'età dell'impianto, il manutentore, in occasione di uno degli interventi di controllo ed eventuale manutenzione, effettua il controllo di efficienza energetica.

Tale controllo riguarda:

- a) l'analisi della combustione;
- b) il sistema di generazione dell'aria;
- c) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centralizzati e distribuiti (per singoli locali);
- d) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua, ove previsti.

Al termine delle operazioni di controllo di efficienza energetica, il tecnico provvede a redigere e sottoscrivere uno specifico Rapporto di controllo di efficienza energetica, che deve essere trasmesso, in formato digitale, al Catasto Regionale degli Impianti Termici degli Edifici, mentre una copia cartacea è rilasciata al Responsabile dell'impianto che la conserva e la allega al libretto di impianto.

Il Rapporto di controllo di efficienza energetica va trasmesso:

- a) all'atto della prima messa in esercizio dell'impianto, a cura dell'installatore;
- b) nel caso di sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione, come ad esempio il generatore di calore;
- c) nel caso di interventi che non rientrino tra quelli periodici, ma tali da poter modificare l'efficienza energetica;
- d) fuori dalle precedenti ipotesi, nelle tempistiche previste dalla seguente tabella:

Tabella A (Cadenza dei controlli di efficienza energetica e trasmissione del rapporto)

Tipologia impianto	Alimentazione	Potenza utile nominale [kW]	Cadenza dei controlli di efficienza energetica e trasmissione del rapporto	Tipo di rapporto di controllo di efficienza energetica
Impianti con generatore di calore a fiamma	Generatori alimentati a combustibile liquido o solido	$10 \leq P \leq 100$	2	Rapporto tipo 1 Allegato II D.M. 10/2/2014
		$P > 100$	1	
Impianti con generatore di calore a fiamma	Generatori alimentati a gas, metano o Gpl	$10 \leq P \leq 100 \leq 15$ anni	4	Rapporto tipo 1 Allegato II D.M. 10/2/2014
		$10 \leq P \leq 100 > 15$ anni	2	
Impianti con generatore di calore a fiamma	Generatori alimentati a gas, metano o Gpl	$P > 100$	2	Rapporto tipo 1 Allegato II D.M. 10/2/2014
		Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	$12 \leq P \leq 100$	4
$P \geq 100$	2			
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore	Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico	$P \geq 12$	4	Rapporto tipo 2 Allegato III D.M. 10/2/2014
		Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica	$P \geq 12$	2
Impianti alimentati da teleriscaldamento	Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza		$P > 10$	4
Impianti cogenerativi	Microgenerazione	$P_{el} < 50$	4	Rapporto tipo 4 Allegato V D.M. 10/2/2014
	Unità cogenerative	$P_{el} \geq 50$	2	Rapporto tipo 4 Allegato V D.M. 10/2/2014